

Inaugurazione del UTLC

Il nostro è un Teaching and Learning Centre, non esiste una didattica efficace (teaching) se non misurata con un apprendimento efficace (learning). Come si suol dire: "Teaching without learning is just talking (*Classroom Assessment Techniques* by Angelo and Cross)". Per fare questo occorre agire sulla crescita delle competenze didattiche e organizzative dei docenti (da qui il tema del faculty development) orientate a un'offerta didattica di qualità (da qui l'innovazione didattica).

Negli ultimi 4 anni, UTLC è attivo su 4 fronti:

Formazione dei docenti

Formazione neoassunti

FORIU: formazione laboratoriale estesa per docenti che intendono sviluppare le proprie competenze didattiche e valutative secondo un approccio centrato sullo studente (4 edizioni svolte finora, con 111 partecipanti). La quarta edizione del Corso For.I.U. 2022, ha previsto per la prima volta la formula del workshop residenziale, consentendo ai partecipanti di realizzare una modalità di studio full immersion, fare gruppo con altri docenti e stabilire relazioni tra pari. Il corso si è svolto nei mesi di giugno e luglio e si è articolato in due moduli residenziali da tre giorni ciascuno per la durata complessiva di 35 ore. I partecipanti hanno sviluppato competenze di base di progettazione della didattica, conduzione d'aula e valutazione dell'apprendimento. Il percorso formativo, che presuppone la frequenza dell'intero ciclo, ha previsto per la prima volta il rilascio di un ODB - Open Digital Badge.

Workshop e seminari

(94 eventi realizzati nel 2022, per circa 2800 partecipazioni) I temi individuati concernono sia specifiche metodologie didattiche (quali il Debate, il Cooperative Learning, ecc.) sia tecnologie ICT per la didattica (quali Wooclap, H5P, ecc.) sia argomenti che facilitano il docente nella proposizione di didattica attiva (quali, ad esempio, il Public speaking); inoltre è stata dedicata particolare attenzione al tema dell'inclusione anche attraverso la collaborazione col Settore servizi di supporto alla disabilità e agli studenti con DSA; Le tematiche sono state selezionate in quanto ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito di innovazione didattica per l'ateneo di Genova

Materiali di approfondimento

video tutorial, manuali, videocorsi, ecc.), tutti disponibili sia sul sito del UTLC www.utlc.unige.it, sia sulla pagina AulaWeb dedicata: <https://docenti.aulaweb.unige.it/>

Progetti di consulenza e supporto:

Progetti di innovazione didattica

(47 CdS seguiti finora, 323 insegnamenti coinvolti per un bacino di studenti di più di 6000 persone, ¼ del corpo docente Unige coinvolto).

A partire dal 2019/2020 con cadenza annuale viene pubblicato un bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione didattica nei corsi di studio, finalizzati ad aumentare l'efficacia formativa dei propri percorsi, favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro motivazione all'apprendimento, nonché rendere gli studenti maggiormente consapevoli e autonomi nel loro percorso di apprendimento, investendo anche in metodologie e strumenti didattici centrati sugli studenti. Nell'arco quindi del 2021 l'attività svolta ha compreso il supporto all'analisi dei bisogni, alla progettazione e alla realizzazione delle attività, la formazione dei docenti e lo sviluppo di materiali didattici ad hoc.

L'intervento di innovazione con i docenti stato articolato seguendo questo processo:

- Primo contatto: è stata inizialmente prevista una prima riunione conoscitiva con ciascun CdS, in cui si è iniziato a delineare il progetto e si sono stabiliti con i docenti gli obiettivi, sia a livello di gruppo, sia a livello individuale. I docenti hanno presentato il contesto disciplinare di intervento, le loro specifiche discipline, la strutturazione dei diversi corsi e gli obiettivi o le attività di innovazione didattica che intendevano implementare. Sono state definite infine le modalità e la pianificazione degli incontri con i metodologi.

- Analisi della domanda: sono stati svolti uno o più incontri conoscitivi con singoli docenti per approfondire i loro bisogni e gli obiettivi formativi. Sono state quindi concordate le metodologie da introdurre, i tempi e le modalità eventuali di intervento dei metodologi.
- Progettazione: la fase successiva, sempre con i docenti, ha riguardato la co-progettazione del corso, relativamente alle aree di intervento individuate, con relativo sviluppo delle attività e dei materiali didattici necessari.
- Implementazione: in molti casi i docenti sono stati accompagnati nella prima implementazione delle nuove metodologie. Il coinvolgimento dei metodologi è stato differente nei diversi casi, passando dalla conduzione vera e propria di alcune attività, alla semplice presenza per fornire supporto solo quando richiesto.
- Feedback: al termine di ogni fase di implementazione sono stati organizzati degli incontri di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e sulle criticità riscontrate. In alcuni casi sono anche stati raccolti i feedback degli studenti. I risultati di questa fase sono poi divenuti la base per le implementazioni successive.
- Formazione: a seguito di alcune richieste specifiche ricevute o a partire da proposte dei metodologi, sono state progettate e realizzate attività di formazione rivolte a gruppi di docenti, su diverse metodologie didattiche.
- A seguito del lavoro coordinato tra i metodologi, sono state prodotte diverse risorse di supporto alla didattica dei docenti, quali manuali, tutorial e pacchetti di strumenti informatici. Tutti i materiali prodotti sono stati raccolti su Aulaweb, sia sotto forma di glossario, sia come dispense in formato digitale.

Nello specifico, da gennaio a giugno 2022, sono stati portati a termine i 10 progetti relativi al bando dell'a.a. 2021-2022 che coinvolgeva altrettanti CdS, afferenti a 10 dipartimenti e 5 Scuole.

Nel biennio 2021-2022 hanno beneficiato dei progetti di innovazione didattica 68 insegnamenti per un totale di 447 CFU, 79 docenti e 1090 studenti, a conferma di una significativa partecipazione sia a livello dei docenti sia a livello degli studenti.

Comunità di pratica

(> 120 docenti attivi sulle 5 Scuole)

In ambito accademico l'attivazione delle comunità di pratica viene considerata come una delle principali forme di promozione del Faculty Development (Steinert, 2011), inteso questo come l'insieme delle azioni che un'istituzione accademica mette in opera al fine di promuovere le competenze didattiche (e non solo) dei docenti. Nel 2021 si possono contare differenti tipologie di Comunità di Pratica (CdP) una per la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (MFN), una per la Scuola di Scienze Sociali, suddivisa poi in CdP del Dipartimento di Economia e CdP del Corso di Studi di Psicologia, una per la Scuola di Scienze Umanistiche, una per la Scuola Politecnica e una per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, suddivisa in CdP di Medicina Pre-clinica e CdP di Medicina e Chirurgia. I principali temi trattati durante gli incontri delle Comunità di Pratica durante l'anno 2020 sono stati:

- Condivisione di buone pratiche
- Organizzazione degli esami curricolari e delle prove a distanza
- Discussione e formazione tra pari riguardanti la didattica e la valutazione (metodologie didattiche, tecniche di valutazione ecc.)
- Didattica emergenziale

Peer mentoring

Sono state attivate iniziative di supporto allo sviluppo di pratiche di peer-observation, metodologia strutturata di osservazione fra pari con l'obiettivo di fornire feedback strategici sulla propria attività didattica. La Teaching Observation è una metodologia strutturata di osservazione dell'intervento formativo del docente, che ha l'obiettivo di fornire feedback strategici sulla propria attività didattica. Quando l'osservazione avviene fra colleghi docenti di pari livello/esperienza, si parla di Peer Observation. Il Mentoring si avvale dell'esperienza osservativa da parte di un docente con più esperienza o più competenze nell'ambito della didattica.

L'osservazione a cura di un esperto prevede invece la partecipazione, in qualità di osservatore dei docenti coinvolti nelle attività, da parte di un esperto di pratiche e metodologie didattiche (ad es. faculty developer, instructional designer). Entrambi gli approcci si fondano su dinamiche relazionali che favoriscono sviluppo ed empowerment professionale, con attenzione alla persona in apprendimento continuo.

Ricerca e disseminazione

Convegno nazionale sul Faculty Development (giunto alla 4° edizione)

Siamo giunti alla quarta edizione del Convegno Nazionale sul Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria dal titolo FACULTY DEVELOPMENT, la via italiana, organizzata dal Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento (GLIA) in collaborazione con l'Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in università (ASDUNI). L'iniziativa ha offerto un'occasione di riflessione sullo stato dell'arte del Faculty Development in Italia, caratterizzato da una molteplicità di approcci e da una grande ricchezza di esperienze: la maggioranza delle università italiane ha infatti avviato in questi ultimi anni programmi di Faculty Development per sviluppare le competenze didattiche dei propri docenti e promuovere processi di innovazione didattica.

I quaderni del GLIA

È in preparazione la rivista interdisciplinare, con apertura a contributi che interessino alla relazione tra pratica didattica e riflessione metodologica come linea di ricerca, che incoraggia il dialogo tra specialisti della didattica universitaria e dell'istruzione scolastica. Sarà uno spazio di riflessione e condivisione ai contributi dedicati a:

Faculty Development

- attività rivolte ai docenti universitari e mirate a migliorare le capacità di insegnamento, formazione, leadership, management, ricerca, sviluppo di carriera e cambiamento organizzativo.

Didattica universitaria innovativa

- nuovi modelli e approcci di progettazione di insegnamenti e/o corsi di studio,
- nuove strategie formative,
- nuovi sistemi di valutazione degli apprendimenti, dei programmi e delle istituzioni.

I SIG Asduni (gruppi di interesse a livello nazionale)

A seguito dei lavori del Convegno Nazionale sul Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria del 2020 sono nati sei Gruppi Permanenti di Interesse (GPI), coordinati da un membro del GLIA e uno di ASDUNI (Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in università), a cui partecipano docenti provenienti da tutti gli atenei italiani. La costituzione di gruppi focalizzati su tematiche cruciali per il FD risponde al bisogno di una presenza attiva della docenza sulle questioni nodali della professionalità docente, della formazione e della didattica. Ogni SIG si è infatti attribuito l'obiettivo di affrontare un argomento specifico, puntando alla riflessione, all'indagine, alla ricerca, al confronto e all'elaborazione comune di studi, proposte, esperienze e azioni prospettiche in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo della professionalità docente, della didattica e dell'Università.

Riconoscimento e valorizzazione delle competenze:

Gli open badge dell'Università di Genova sono rilasciati in seguito al completamento di particolari corsi o attività accademiche con lo scopo di permettere la costruzione di un portfolio personale di certificazioni, portatile e verificabile, capace di lasciare traccia di tutte quelle attività non certificate dal semplice conseguimento del titolo di studio accademico. Qui di seguito il prospetto degli OB rilasciati:

Competenze didattiche	OB rilasciati al personale docente che si è impegnato nell'acquisizione di competenze didattiche attraverso la partecipazione a iniziative di formazione promosse dal Unige Teaching and Learning Centre (UTLC)
Percorsi di formazione alla cittadinanza	OB rilasciati a studenti e studentesse che partecipano ai corsi di formazione alla cittadinanza proposti dall'Università di Genova
Esperienze di tutoraggio universitario:	OB rilasciati per riconoscere le attività svolte dagli studenti dell'Ateneo impegnati in qualità di tutor nell'ambito di progetti di supporto degli studenti (es. Progetto Matricole).
Competenze trasversali	OB rilasciati a studenti e studentesse che partecipano a insegnamenti universitari che prevedono metodologie didattiche attive, interattive e costruttive, che promuovono le

	competenze trasversali (competenza alfabetico funzionale, competenza personale, competenza sociale, capacità di imparare ad imparare, competenza in creazione progettuale, competenza in gestione progettuale).
--	---

Le persone che compongono UTLC

- a) Il [Comitato per l'Innovazione didattica](#) (7 membri)
- b) Il [gruppo del GLIA](#), i Referenti per l'innovazione didattica (15 membri)
- c) Il [team per l'innovazione didattica](#) (7 collaboratori)
- d) Il [Settore Idec](#)

Il futuro del UTLC...

- 4 risorse come Instructional designer su fondi Fondazione della Compagnia di San Paolo. Gli instructional designers saranno dedicati ad attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, realizzazione e accompagnamento di progetti di sostegno e sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, organizzazione e realizzazione di azioni e prodotti di ricerca, disseminazione e rapporti con l'esterno
- Cordata nazionale per i Digital Education Hub (PNRR) e Cordata nazionale per i Teaching and Learning Centre (PNRR): si prevede la partecipazione dell'Università di Genova a un bando di finanziamento erogato nell'ambito del PNRR (Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate. In particolare, si intende rispondere all'iniziativa di costituzione di un Teaching and Learning Center (TLC) e un Digital Education Hub. Saranno centri Interateneo fra i maggiori atenei d'Italia, con l'obiettivo di migliorare le competenze di insegnamento dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole. A tal scopo, l'Università di Genova sta collaborando con l'Università di Torino, Università Milano-Bicocca, Università di Bologna e Università di Padova, per la costituzione di un consorzio interuniversitario che permetta la gestione di un TLC interateneo, con la funzione di struttura di coordinamento delle iniziative di Faculty Development e innovazione didattica. Parallelamente, concorrerà in una cordata sui DEH con un gruppo di 32 atenei italiani.

Volevo ringraziare:

- Tutti i colleghi e le colleghe del UTLC
- Servizio e-learning, multimedia e strumenti web
- Servizio informazione istituzionale
- Settore graphic design e centro stampa
- Settore comunicazione scientifica e culturale per la terza missione
- Settore gestione spazi
- Settore logistica
- Settore acquisti
- Il Rettore
- La Fondazione Compagnia di San Paolo, nella persona del suo Presidente, prof. Profumo